



Fondazione Istituto della Sacra Famiglia -Via Le Chiuse 14 - Torino
Scuola dell'Infanzia - Via San Donato 17 – Torino 10144
Tel. 011-488298/011-487603

istitutodellasacrafamigl@tin.it- sacrafamilgiatorino.info@gmail.com

Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia

La Nostra Storia



Il teologo Gaspare Saccarelli (1817-1864), formatosi alla scuola del Beato Cottolengo, diventato sacerdote e nominato cappellano di Re Carlo Alberto, decise di svolgere nel Borgo San Donato il suo apostolato, prendendosi cura degli orfani, dei bambini e delle fanciulle.

Avvertì per primo la necessità di creare nella zona, a metà dell'ottocento periferia isolata, povera e malfamata della città, un luogo di accoglienza e ricovero per minori e di una chiesa. Così a sue spese acquistò nella stessa via san Donato, un terreno e il fabbricato di una antica bottega, con sostegno tecnico fece costruire una "cappella" dedicata alla "Sacra Famiglia" e a fianco trasferì la scuola oratorio.

Questa è la prima istituzione aperta a Torino, frequentata negli anni a venire da parecchie centinaia di giovani. L'Istituzione fu supportata da varie Signore Torinesi che collaboravano facendo scuola, la sua opera fu sostenuta fortemente dalla Contessa Carolina Derossi Santa Rosa, vedova del patriota Santorre.

Quest'ultima lo esortò a fondare un istituto "per educare al lavoro e alla vita familiare" le numerose ragazze misere e abbandonate. Il teologo Saccarelli si impegnò quindi alla realizzazione del progetto e così nacque "l'Istituto della Sacra Famiglia", che si aggiunse alla Scuola Festiva per giovani operaie.

Le giovani dai 10 ai 14 anni, venivano "ricoverate ed istruite" gratuitamente fino a quando potevano sostentarsi da sole col loro lavoro

Nel 1854 si aprì l'Asilo Infantile e l'8 luglio 1856, il Governo erige l'Istituto a Ente Morale con dispensa dagli obblighi fiscali; nel 1869 identica sorte per l'asilo infantile.

Nel 1869, erano duecentoventi le giovani "ricoverate", quaranta gli infanti dell'asilo e duecento le alunne della scuola festiva. Il borgo era divenuto centro di accoglienza e solidarietà.

Gaspare Saccarelli provvide al suo Istituto fino alla morte, avvenuta il 21 gennaio 1864.

Attualmente è Scuola dell'Infanzia Paritaria, convenzionata con il Comune della Città Metropolitana di Torino ed è affiliata alla FISM .

Scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia Sezione Primavera “La Coccinella”



PRESENTAZIONE

La nostra scuola è aperta ai bambini dai 2 ai 6 anni e accoglie tutti quelli che la scelgono senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche; queste ultime vanno subordinate all'effettiva possibilità di accoglienza e d'integrazione, supportate da adeguati Piani Educativi Individualizzati.

La scuola ha un ampio spazio all'aperto per il gioco ed è distribuita su tre piani, così suddivisi:

- piano terra: sezioni, spogliatoi, sale igieniche, salone, cortile attrezzato.
- primo piano: sala mensa, cucina, sala igienica, sala polivalente, terrazzo per il gioco.
- Secondo piano: direzione didattica, atelier di pittura, Sezione Primavera, spogliatoi, sala igienica, terrazzo attrezzato al gioco.

La scuola materna osserva l'orario e il calendario scolastico fissato dall'autorità competente e adattato e deliberato annualmente dal Consiglio di Scuola con riferimento al calendario comune elaborato a livello territoriale.



Orario scolastico, da lunedì a venerdì, 08,30 -16,00, con servizio a richiesta di pre e doposcuola.



La scuola ha avuto la parità dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal quale è costantemente monitorata e garante della funzionalità e qualità.



Dal 2014 la scuola possiede un defibrillatore per bambini e adulti, ed è al servizio di tutta la comunità.



La scuola propone al proprio gruppo di lavoro e alle famiglie, ogni due anni, formazione e aggiornamento riguardo le emergenze sanitarie (disostruzione, pronto soccorso, ecc..).

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo momento per avviare il bambino alla sperimentazione di complessi processi cognitivi, legati all'appropriazione di nuovi linguaggi espressivi e relazionali, attraverso percorsi didattici e all'apprendimento *esistenziale* che esige un tempo *educativo* a misura di bambino.

Creare una *sezione primavera* nella nostra scuola dell'infanzia, costituisce un'occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta di relazioni esterne con quelli più grandi e nello stesso tempo l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità.

Nella sezione Primavera sono accolti bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico.

E' un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione, socialità e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Essa è pienamente integrata sul piano pedagogico con la scuola dell'infanzia. Nel corso dell'anno e in momenti programmati e studiati dal team dei docenti, la sezione Primavera ha l'opportunità di condividere con essa attività e vissuti. Questo garantisce così ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

L'asse cronologico 2 - 5/6 anni è interpretato come un periodo evolutivo caratterizzato da dinamismo, plasticità, globalità, piuttosto che da stadi e fasi rigidamente scanditi.

I numerosi momenti di compresenza tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della sezione Primavera sono di forte stimolo sia per quelli più grandi, poiché si sentono responsabili nei confronti dei più piccoli, sia per quelli della sezione primavera che, osservando i "più grandi", sono stimolati alla crescita e all'autonomia.

Nella fase tra i due e i tre anni il bambino vive un momento evolutivo straordinario, favorito dalle prime esperienze e dalle prime relazioni vissute. E' fondamentale, pertanto, organizzare un



ambiente stimolante per aiutare i più piccoli a conoscere il mondo, stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie.

- **Il gioco:** I bambini imparano a giocare e giocando imparano; il piacere del gioco spontaneo e strutturato deve connotare l'ambiente logistico, relazionale e organizzativo della sezione. La nostra metodologia valorizza il gioco come metodo attivo e strumento essenziale di crescita.
- **L'organizzazione** degli spazi, degli arredi e dei materiali tiene conto di tre

fondamentali bisogni del bambino: sicurezza, indipendenza, esplorazione. La sezione è strutturata ad angoli sia per stimolare l'iniziativa di ogni bambino sia per rispondere al suo bisogno di sentirsi contenuto, rassicurato, protetto. Per favorire l'autonomia, l'operatività e la relazione sono organizzate attività in laboratorio e piccoli gruppi.



La sezione è dotata di sussidi didattici adeguati all'età e rispondenti alle esigenze dei piccoli utenti.

- **I tempi** sono ispirati al criterio della flessibilità: **tempi "lenti"** per rispondere alle diverse esigenze di relazione, di socialità, di apprendimento, di rassicurazione affettiva e di relax.
- **Le attività** sono rivolte a potenziare l'autonomia, la conoscenza del sé, degli altri, del mondo, la relazionalità, la percezione e non enfatizzano le condotte logiche, linguistiche e cognitive. Tutte le attività sono organizzate nel pieno rispetto della **centralità del bambino**, soggetto di diritti, che chiede di essere amato, accolto, capito, ascoltato e rispettato.
- **Il clima** relazionale e affettivo, vissuto nella sezione, favorisce un equilibrato rapporto tra cura educativa e apprendimento: sono offerti numerosi stimoli per lo sviluppo delle attività cognitive e, nello stesso tempo, occasioni per promuovere la socialità e il benessere del bambino
- **Il docente** costruisce un contesto di vita, di relazione e di apprendimento attraverso un'attenta regia educativa



Nella nostra scuola, attraverso proposte didattiche mirate, quali l'accoglienza, il benessere, la corporeità, il linguaggio, la creatività, l'espressione, favoriamo la partecipazione attiva del bambino al percorso di crescita di cui è protagonista, valorizzando in tale direzione anche il contributo delle famiglie e le occasioni di continuità con le altre realtà educative.

Articolazione della giornata

La giornata scolastica è scandita da momenti di routine che sono veri e propri punti di orientamento per il bambino e da attività in sezione e in intersezione.

La giornata scolastica è così organizzata:

8:30 – 9:00	Entrata e accoglienza in sezione;
9:30 – 10:00	circle- time;
10:00 – 11:00	attività didattica di sezione o d'intersezione;
11:00 – 11:30	Routine e cura dell'igiene personale;
11:30 – 12:15	Pranzo nel refettorio;
12:15 – 13:00	Attività ludica;
13,30	Prima uscita, tempo parziale;
13:00 – 15:15	attività di rilassamento/riposo;
15:15 – 15:30	Routine e cura dell'igiene personale;
15:45 – 16:00	Seconda uscita.



In condivisione con la scuola dell'infanzia, i bambini della sezione Primavera possono usufruire del servizio:

- Pre-scuola 07:30 – 08,30
- Dopo-scuola 16:00 – 18,00

Esperienze educative

Tutte le attività sono espresse in forma ludica, in quanto il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo importante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad

agire, a operare sulle cose che lo circondano e di inventare quelle che vorrebbe possedere.

Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento. Le attività sono per lo più presentate al grande gruppo, per implementare la condivisione dell'esperienza, la relazione e la coesione all'interno della sezione.

❖ **Attività grafiche pittoriche** (matite colorate, matite a cera, gessetti,

tempere, collage....)La gestione dei movimenti con i pennelli, con i rulli o con qualunque attrezzo alternativo, sviluppa la coordinazione oculo-manuale; l'accostamento dei diversi colori o di vari materiali, stimola nel bambino un senso estetico. La possibilità e l'opportunità di esprimere liberamente, attraverso il segno e il colore, le proprie emozioni e se stessi favorisce la costruzione della propria identità, l'affermazione del proprio essere, la conferma del proprio "Io".



❖ **Attività manipolative** (pongo, acqua, farina, pasta di sale, terra, sabbia...). La manipolazione è un'attività di conoscenza nei confronti del mondo circostante, sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del travaso, del riempire egli consolida la capacità di equilibrare, migliora la coordinazione oculo-manuale, sperimenta nozioni come sopra-sotto, pesante-leggero, dentro-fuori. Questo tipo di esperienza aiuta il bambino a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolandolo a toccare ed esplorare materiali messi a disposizione.



❖ **Attività linguistiche-creative** (puzzle, incastri, fotografie, immagini, libri..). Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare, significa entrare in relazione con gli altri, migliorando la qualità della propria

esperienza di vita sotto il profilo cognitivo e sociale. L'uso corretto, consapevole e intenzionale di gesti e parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di



dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come protagonista della relazione. La stimolazione dell'uso del linguaggio arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso. Il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione, perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, emozioni, opinioni ed esprimere i propri punti di vista.

❖ **Attività motoria** (psicomotricità, giochi...),

intesa come insieme di proposte, espresse attraverso il gioco, il laboratorio e il curricolo.

In campo educativo, l'attività motoria, si strutturerà come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo corporeo, mira a favorire l'organizzazione motoria, stimolando



nei bambini l'interiorizzazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio, al fine di approfondire: la conoscenza del sé e dell'altro- la relazione con i pari e gli adulti- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di emozioni.

❖ **Attività simboliche** (cucina, supermercato, travestimenti,

drammatizzazione....). Durante il secondo anno di vita il bambino inizia a interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone non presenti, nel gioco simbolico il bambino riproduce esperienze della propria vita.



❖ **Attività musicali.** La musica è uno strumento di comunicazione universale, da sempre utilizzato come mezzo di espressione.

Considerando che la musica in tutte le culture è uno dei mezzi più immediati per esprimere quello che si prova, che si sente e che si crede, essa può diventare un mezzo fondamentale attraverso cui capire le proprie emozioni e imparare a gestirle. È un'avventura destinata a tutti di rivestire di fantasia le note della scala (con giochi cantati), di giocare con il ritmo delle filastrocche, di produrre canzoni e canti.



Attraverso la musica, il bambino ha la possibilità di esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni.

❖ **Atelier di pittura . “Lascia la tua Traccia sul foglio...**

Lascia accadere sul foglio con la biro ciò che proviene da una tua intima necessità, da un tuo personale desiderio...” W. Steiner



La scuola ha creato per i bambini un “atelier di pittura”, per seguire le linee guida del metodo Steineriano, il quale invita i bambini a disegnare e dipingere liberamente, senza regole e senza essere giudicati. I bambini non disegnano cose, bensì emozioni vissute. Al centro della stanza ci sono due tavoli con sopra i colori diluiti con acqua e pennelli, i bambini li scelgono liberamente e il suono di

sottofondo è dato da una musica classica.

I fogli di grandezza 50 x 70 cm sono appesi al muro, ogni bambino sceglie il suo e sopra viene scritto il nome. In silenzio iniziano a dipingere, l’educatrice lascia a loro tutto il tempo necessario.

❖ **Educazione emozionale.** La scuola diventa il teatro dove **le emozioni** sono sentite, sperimentate, espresse e comunicate, in un momento della routine giornaliera, chiamato **“circle time”**. Un momento importante di **“intelligenza emotiva”**, in cui i bambini riconoscono ed esprimono verbalmente i sentimenti, che scorrono fluidi e veloci.



Dove la capacità di dialogare con le emozioni diventa importante per controllarle senza reprimerle e senza far finta che non esistano, favorendo la relazione tra bambini, dove l’interazione con gli altri, che hanno gli stessi bisogni e che reclamano le stesse attenzioni, offre allo stesso tempo una “frustrazione necessaria” per la crescita, ma anche una possibilità di rispecchiamento e di scambio di emozioni nuove e inesprese.

Attraverso gli strumenti della fiaba, del gioco, della canzone e del mimo, si accompagneranno i bambini alla scoperta della propria interiorità e di come questa può essere resa sempre più colorata, ricca e con tante sfumature, preziose per se stessi e per gli altri.

Educare alle emozioni significa anche educare all'affettività, all'incontro con l'altro e alla condivisione.



I Rapporti scuola – famiglia

La scuola considera fondamentale la collaborazione dei genitori e per favorirne la partecipazione e la collegialità prevede i seguenti incontri anche in modalità online, causa emergenza covid-19:

- ✓ Incontri individuali, all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino e instaurare un rapporto positivo con la famiglia così da costruire una fiducia reciproca;
- ✓ Incontri individuali periodici per un confronto, uno scambio e una verifica sul percorso educativo – didattico del proprio figlio;
- ✓ Banca del tempo: i genitori mettono a disposizione della scuola il loro tempo, come accompagnatori nelle uscite didattiche, o con la loro professionalità e capacità.
- ✓ Momenti di condivisione, come occasione di coinvolgimento, in particolare nella presentazione del POF, del Natale, delle varie manifestazioni e nella festa di fine anno scolastico.

Interventi di formazione, aggiornamento, valutazione e verifica del servizio realizzato dall'equipe educativa.

Essere educatori oggi, comporta un impegno personale e responsabile, nonché l'acquisizione di "specifiche competenze".

L'educatore deve possedere attitudine, dimostrando doti di sensibilità e attaccamento alla professione, conoscenze disciplinari, capacità metodologiche, didattiche e di organizzazione delle risorse. Deve saper "essere", avere atteggiamenti e comportamenti relazionali e comunicativi aderenti al contesto in cui opera.

La coordinatrice della scuola dell'Infanzia è anche coordinatrice della sezione Primavera per una piena integrazione tra i due segmenti ed ha un ruolo decisivo per stimolare, proporre, ricercare col gruppo quali spazi destinare all'accoglienza, quali tempi di crescita per i bambini, quali tematiche incoraggiare nella proposta educativa, quale attenzione dare all'arredo degli ambienti, quali materiali usare, perché si possa favorire al massimo il pieno sviluppo dei bambini.

La corresponsabilità educativa tra docenti, si specifica nella condivisione della proposta educativa, della valutazione del percorso formativo del bambino e nella disponibilità al miglioramento della propria professionalità.

Pertanto sono previsti:

- ❖ Ogni due settimane incontri di valutazione e verifica, in cui le educatrici si confrontano tra loro e con la coordinatrice didattica, esprimendo le proprie sensazioni, difficoltà e punti di forza.
- ❖ Ogni quattro settimane Collegi Docenti con il personale della Scuola Infanzia, per progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica scolastica.
- ❖ Due Consigli d'Istituto durante l'anno scolastico.

La formazione in servizio è integrata dalla partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati:

- 🚦 dalla scuola,
- 🚦 Servizi Educativi di Torino
- 🚦 Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia
- 🚦 "Iter Crescere in Città",
- 🚦 Fonder (Fism),
- 🚦 Formando Teatro dei Ragazzi,

- ✚ Formazione Team tenuta dalla Psicologa scolastica,
- ✚ Asilo del Bosco per educazione emotiva
- ✚ Compagnia di San Paolo Progetto Zerosei
- ✚ Enti riconosciuti idonei .

La Coordinatrice Didattica
Prof.sa Daria Paggetti

Il Dirigente Responsabile
Pres. Albino Gaiero